



# COMUNE DI TALMASSONS

PROVINCIA DI UDINE

-----

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

---

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

---

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **18:30**, nella sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano:

|                   |             |   |
|-------------------|-------------|---|
| ZANIN PIERO MAURO | SINDACO     | P |
| PARAVAN CHIARA    | VICESINDACO | P |
| GRASSI ROBERTO    | ASSESSORE   | P |
| TURCO BEPPINO     | ASSESSORE   | P |
| ZANIN EMANUELA    | ASSESSORE   | P |
| PONTE DENIS       | ASSESSORE   | P |

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **MANIAGO PAOLO**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. arch. **ZANIN PIERO MAURO** nella sua qualità di SINDACO del Comune di Talmassons ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*

L'articolo 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012, con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

La Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione( CIVIT ), con deliberazione n.72 del 11.09.2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Il Sindaco con il decreto prot.n. 11 di data 2 MAGGIO 13, ha nominato il Segretario Generale pro tempore, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Talmassons.

La legge prevede in capo al responsabile della prevenzione la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 ;
- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della l.190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- Disposizioni in materia 'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della l. 6 novembre 2012 n.190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art.54 del decreto legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla legge 190;
- L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

L'Intesa del 24 luglio 2013 Conferenza Unificata Stato-Regioni ha differito al 31 gennaio il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale, unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale.

Le novità legislative sopra enunciate e che sono state integralmente recepite nel Piano la cui approvazione costituisce oggetto della presente deliberazione.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1)l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- 2)un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l' integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenendo conto delle disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013.

All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo un preciso schema conforme al D.Lgs.33/2013 e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

Una volta approvato il Piano sarà diffuso ed illustrato ai diversi portatori d'interesse.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesse quanto sopra,

-vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

- visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 e relativi allegati, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

- visto il decreto del Sindaco prot.n. 11 del 02 maggio 2013, di nomina del Responsabile per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione a nome del Segretario Generale pro tempore;

- vista la Delibera n. 12/2014, in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale si precisa che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, deve essere approvato dalla Giunta Comunale, con apposita deliberazione;

**dato atto che** il precedente piano aveva comunque valenza anche per gli anni 2016 – 2017, che non si sono verificati casi di criticità e che la piccola dimensione del comune e il numero minimo di operatori all'interno dell'amministrazione consigliano di mantenere le stesse linee operative;

**dato atto inoltre che** il predetto piano va pubblicato solo sul sito dell'ente e non più comunicato all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica, come da determinazione n° 12 del 28.10.15 dell'ANAC e nemmeno alla regione di appartenenza giusta nota a suo tempo pervenuta dall'Ente medesimo;

- preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase fatto salvo il tempo lavoro a cura delle persone preposte;

- visto lo statuto comunale ;

- visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

- dato atto che, ai sensi dell'art.49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria.

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza per il triennio 2016/2018 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. di approvare come specificato dall' ANAC con delibera n° 12/2014, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutte le schede dei processi e procedimenti;
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato ed integrato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo e da ulteriori necessità o intuizioni sopravvenute;
4. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
5. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale.
6. Di dichiarare con ulteriore votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 così come modificato dall'art. 17 comma 12 della L.R. 17/2004;

*Regolarità Tecnica: Favorevole*

*Il Responsabile dell'Area*  
MANIAGO PAOLO





Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
ARCH. ZANIN PIERO MAURO

Il Segretario Comunale  
DOTT. MANIAGO PAOLO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi *19-02-16* viene affissa all'Albo Pretorio online, ove vi rimarrà a tutto il 05-03-16.

*Talmassons, li 19-02-16*

Il Responsabile della pubblicazione  
F.to Giulio Ganis

---

Comunicata ai Capigruppo consiliari art. 1 comma 16 L.R. 21/2003 prot. n. 1388 del 19-02-2016

---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Provvedimento esecutivo dal 18-02-16

- Art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.  
 Art. 1 comma 15 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.

L'impiegato Responsabile  
F.to Giulio Ganis